

Primo bilancio generale dell'offensiva delle forze di liberazione

90.000 soldati dell'esercito di Saigone messi fuori combattimento in un mese

Diecimila prigionieri, fra cui molti « consiglieri » americani - I fantocci non dispongono più di riserve mobili - Attaccati l'aeroporto di Danang e basi sugli altopiani e presso Hué - La RDV denuncia il bombardamento della città di Nam Dinh - Negoziati in corso a Pechino per nuovi aiuti cinesi



VIETNAM DEL SUD — Un mezzo blindato nemico distrutto dai combattenti del FNL nella provincia di Binh Long, a nord di Saigone.

SAIGON, 7 maggio. Il comando delle forze armate popolari di liberazione del Sud Vietnam ha diramato oggi il primo bilancio complessivo della campagna lanciata il 30 marzo, fino a tutto il primo maggio. I dati salienti di questo bilancio, che fornisce la prima idea complessiva delle vittorie riportate dal FNL in un mese di offensiva generale, sono i seguenti: 90.000 soldati nemici messi fuori combattimento, tra i quali 10.000 catturati. Fra questi si trovano centinaia di ufficiali dell'esercito fantoccio e consiglieri militari americani di grado da sottotenente al colonnello.

Nelle ultime 24 ore le forze di liberazione hanno compiuto numerosi attacchi su vari fronti. Su quello di Hué hanno bombardato le basi hanno bombardato le basi "King", che si trovano 10 km. ad ovest dell'ex capitale imperiale, a nord e a sud della quale, va sottolineato, si trovano già le forze di liberazione. La popolazione di Hué è stata quasi completamente evacuata via terra dagli americani e dai fantocci, i quali hanno fatto regnare per giorni e giorni il terrore in città, sino a costringere la popolazione ad andarsene per tentare di rimettere sotto controllo le migliaia di soldati sbandati che erano affluiti ad Hué da Quang Tri.



VIETNAM DEL SUD — La resa dei soldati di Saigone in una base conquistata dal FNL a nord di Hué.

Intervista a una rivista jugoslava

Golda Meir rientrata ieri a Tel Aviv

Conclusa la visita a Bucarest del Primo ministro israeliano

«I due capi di governo — dice il comunicato finale — sono favorevoli al proseguimento dell'azione per un regolamento pacifico in Medio Oriente»

Ceausescu appoggia la risoluzione dell'ONU sul Medio Oriente

«Tutti gli Stati dovrebbero agire più fermamente per farla applicare»

BUCAREST, 7 maggio. In una lunga intervista rilasciata al settimanale jugoslavo «Nin», il Presidente rumeno Ceausescu ha precisato il punto di vista rumeno sul problema del Medio Oriente. Egli ha sottolineato che la Romania si è pronunciata per una soluzione politica, sulla base della risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'ONU del 1967. Tenuto conto del fatto che la tensione in quella zona esercita un'influenza negativa sui Paesi del bacino del Mediterraneo, e pertanto sull'Europa, la Romania è vitalmente interessata ad una soluzione la più rapida possibile del conflitto.

TEL AVIV, 7 maggio. Il Primo ministro israeliano Golda Meir è giunta oggi a Tel Aviv da Bucarest, dove ha compiuto una visita ufficiale di quattro giorni. Nella capitale rumena, essa aveva avuto colloqui con il Presidente Ceausescu ed il Primo ministro Maurer, sulla situazione nel Medio Oriente ed altri argomenti di politica internazionale e di interesse bilaterale tra i due Paesi.

IL CAIRO, 7 maggio. Nelle capitali arabe, la visita di Golda Meir in Romania è stata seguita con vivo interesse, ma con scarsi commenti sulla stampa. Il quotidiano egiziano Al-Ahram in un suo editoriale mette in dubbio la possibilità di qualsiasi risultato concreto a seguito a questa visita, e sottolinea che il governo egiziano continua a sostenere come sempre la missione dell'inviato speciale del segretario generale dell'ONU per il Medio Oriente, Jarring, e la risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'ONU quale unica via giusta per il regolamento del conflitto mediorientale.

Il bilancio del comando delle forze di liberazione trova la sua conferma nelle valutazioni fatte dagli ambienti degli osservatori americani e stranieri a Saigone. Essi rilevano infatti che, ad un mese dall'inizio dell'offensiva, quello che sulla carta era uno dei più grandi eserciti del mondo (oltre mezzo milione di soldati regolari, e oltre mezzo milione di miliziani) si trova attualmente senza riserve mobili da poter spostare sui fronti sui quali si manifesta la pressione delle forze di liberazione. Il modo col quale l'offensiva delle forze di liberazione è stata condotta, ha infatti costretto i generali americani e quelli di Saigone in una situazione di completa passività, nella quale essi sono stati costretti ad inviare truppe per tamponare le falle che si aprivano là dove il FNL attaccava, lasciando sgurante zone nelle quali le forze di liberazione si muovevano immediatamente ai loro fronti.

In questo quadro, egli ha aggiunto, «Noi riteniamo che tutti gli Stati debbano agire più fermamente per l'attuazione di detta risoluzione, che deve portare al ritiro delle truppe israeliane dai territori arabi occupati, alla realizzazione di una pace che al contempo garantisca l'integrità e la sicurezza di tutti gli Stati, quindi di una giusta pace. Nello stesso tempo è necessario a nostro avviso — ha aggiunto Ceausescu — che siano create le condizioni affinché la popolazione palestinese possa organizzare la sua esistenza conformemente alle proprie aspirazioni».

Dopo l'impiccagione dei tre guerriglieri

Crescente tensione in Turchia Esplodono 2 bombe a Istanbul

ANKARA, 7 maggio. Cupo clima di tensione in tutto il Paese, e particolarmente nelle grandi città, dopo la barbata impiccagione dei tre giovani membri dell'«Esercito di liberazione turco». Il crimine del governo militare di Ankara ha suscitato profondo sdegno ed emozione in tutto il Paese. Nella spirale di violenza e di tensione generata dal terrore e dalla repressione, con le quali il governo militare risponde alle esigenze di progresso che gli vengono dal Paese, l'uccisione dei tre guerriglieri è probabile che provochi violenti reazioni da parte dei loro compagni.

NUOVI SCONTI nel Burundi fra governativi e insorti «muleisti»

Al razzista Wallace le primarie nella Carolina del Nord

Chiesta la liberazione del prete amico dei «montoneros» argentini

Petroliera USA (benzina per aerei) distrutta nel porto di Bangkok

BANGKOK, 7 maggio. Una petroliera di ventimila tonnellate carica di benzina per gli aerei americani è entrata in collisione con un mercantile nel Golfo di Thailandia. La petroliera «Esso-Chittagong» è ancora in fiamme ed è considerata completamente persa. I ventisei membri dell'equipaggio sono stati tratti in salvo da una motovedetta. Il mercantile, che ha investito la petroliera con la prua, è in buone condizioni. L'incidente è avvenuto nei pressi del porto di Bangkok.

NAIROBI, 7 maggio. La radio del Burundi conferma che nella zona meridionale del Paese proseguono accaniti scontri fra le forze governative e gli insorti, ai quali si sarebbero uniti gruppi di guerriglieri «muleisti». La stessa radio ha dato notizia di un numero imprecisato di esecuzioni capitali in seguito al fallito colpo di Stato della settimana scorsa.

RALEIGH (Carolina del Nord), 7 maggio. Il razzista Wallace ha vinto ieri le elezioni primarie per la nomina del candidato del Partito democratico alla carica di Presidente USA, sventato nella Carolina del Nord.

BUENOS AIRES, 7 maggio. Il vescovo ausiliario di Buenos Aires, monsignor Juan Carlos Aramburu, ha chiesto al governo argentino di liberare il sacerdote argentino Alberto Fernandez Carboni, il sacerdote cattolico arrestato quattro mesi fa in relazione ad una azione di guerriglia contro una base della marina.

PECHINO, 7 maggio. L'agenzia Nuova Cina annuncia che una missione nord-vietnamita che si trova a Pechino per negoziare ulteriori aiuti cinesi ha avuto ieri un incontro cordiale e amichevole col Primo ministro Cui Guoqiang e con altri funzionari cinesi. La missione nord-vietnamita è giunta a Pechino la settimana scorsa per discutere l'assistenza economica e militare supplementare al Vietnam del Nord da parte cinese.

Nell'ambito dell'accordo quinquennale

Forte aumento degli scambi indo-sovietici

MOSCA, 7 maggio. Il ministro del Commercio estero indiano Lalit Narayan Mishra ha concluso la visita di quattro giorni nell'URSS a capo di una delegazione del suo Paese. La delegazione ha partecipato ai colloqui sugli scambi commerciali con l'Unione Sovietica nel 1972.

Situazione meteorologica

La situazione meteorologica sulla penisola italiana rimane molto fluida e in linea di massima è caratterizzata da una circolazione di aria umida ed instabile. Su tutte le regioni italiane il tempo rimarrà orientato verso la variabilità e sarà caratterizzato da alternanza di annuvolamenti e schiarite. Durante le pomeridiane e serali sono possibili accennazioni della nebulosità, accompagnate da piogge o da temporali. Temperatura senza notevoli variazioni.

Dalla prima

no giordano, Musleh Fahed, 20 anni, cittadino giordano, Alexander Kapotis 21 anni, Yonnis Grammidin, 26 anni, Evangelus Tolinis 22 anni, Costantinos Megapolon, 19 anni, tutti cittadini greci e il giovane Franco Serantini. Ciò tuttavia non esclude una seconda ipotesi, cioè che Franco Serantini possa essere stato duramente malmenato successivamente al suo fermo.

La segreteria della Federazione comunista di Pisa ha emesso in proposito il seguente comunicato: «La segreteria della federazione del PCI di Pisa, appresa la dolorosa e grave notizia della morte del giovane Franco Serantini in stato di arresto nelle carceri Don Bosco, in circostanze che aprono pesanti interrogativi e gravi sospetti sulle cause e sulle responsabilità, esprime il proprio cordoglio per questa nuova vittima della violenza. Mentre ribadisce il giudizio dei comunisti sui gravi fatti di venerdì, sulle responsabilità dei fascisti e di gruppi di provocatori, dei loro ispiratori, sul grave comportamento della polizia coerente con la linea di destra della DC e del suo governo, la segreteria della Federazione di comunisti di sviluppare nelle sedi opportune le iniziative idonee ad accertare ogni responsabilità sui fatti di venerdì e sulla tragica morte del giovane Serantini».

Table with columns for city and temperature. Includes cities like Venezia, Padova, Verona, etc.

Advertisement for Aldo Tortorella, Luca Favolini, and Romolo Gallinberti, including contact information and services.

Advertisement for Italturist, featuring a ship and the text 'CROCIERE RELAX TUTTOMARE'.